

assoluta, ma in cifra proporzionale, l'aumento della popolazione fosse stato in esso più elevato.

Per queste ragioni, mi pare che il nostro amico Mussi potrebbe accontentarsi della dichiarazione ch'io gli faccio, che, cioè, il Ministero ha il più deciso proposito, pubblicato che sia il censimento ufficiale della popolazione, di portare innanzi alla Camera la legge speciale preveduta dall'articolo 46, e di propugnarla con ogni sforzo, anche, ove occorresse, sino al punto di farne questione ministeriale.

MUSSI. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Prima di tutto gli onorevoli Chinaglia e Lioy Giuseppe, avendo chiesto di parlare, io, a tenore dell'articolo del regolamento, debbo interrogare la Camera se essa intenda che si apra una discussione sulla proposta dell'onorevole Mussi; proposta non accettata dalla Commissione.

Voci. No! no! (*Rumori*)

PRESIDENTE. Io debbo interrogare la Camera a termini del regolamento. Per conseguenza coloro che intendono si apra una discussione su questa proposta, sono pregati di alzarsi.

(Dopo prova e controprova la Camera delibera che si apra la discussione sull'emendamento dell'onorevole Mussi.)

PRESIDENTE. L'onorevole Chinaglia ha facoltà di parlare.

CHINAGLIA. Non dubiti la Camera che io certo non vorrò abusare della sua pazienza. Dopo le dichiarazioni fatte dal relatore della Commissione, e dopo quanto ha detto, in merito all'emendamento dell'onorevole Mussi, l'onorevole guardasigilli, io non ho altro che a prendere atto delle dichiarazioni del Governo; cioè che immediatamente, dopo la pubblicazione dei risultati del nuovo censimento, sarà proposto un provvedimento legislativo, allo scopo che questa perequazione nella distribuzione del numero dei deputati si faccia in tutte le provincie del regno. Io aveva chiesto di parlare quando l'onorevole Mussi sviluppava il suo emendamento, perchè mi pareva che fosse il caso di mettere in chiaro alcuni inconvenienti, che nella sua applicazione pratica quest'emendamento avrebbe presentato. Per esempio l'onorevole Mussi essendosi limitato a proporre che il riparto del numero dei deputati si facesse in ogni singolo collegio, anzichè in ogni provincia, tenendo conto per l'assegnamento di un deputato di una eccedenza di popolazione fissata in 55,000 abitanti, può benissimo avvenire questo inconveniente. Una provincia rimarrà allo scoperto anche con sessanta, con ottantamila abitanti, giacchè tutta questa eccedenza di popolazione non avrà dritto ad essere

rappresentata per trovarsi frazionata e distribuita nei singoli collegi della provincia stessa.

Ora ciò che più preme è che il riparto si faccia non nell'interno dei collegi, ma nella circoscrizione delle provincie. Certo l'ideale sarebbe che anche nell'interno dei collegi questa distribuzione fosse giustamente proporzionata. Ma siccome la base della nostra circoscrizione elettorale è la provincia, importa prima di tutto che ogni provincia abbia quel numero di deputati, che le spetta in proporzione della sua popolazione.

Da quanto ho detto, coll'emendamento Mussi non mi pare che verrebbe ad ottenersi questo risultato. In ogni modo non soggiungo una parola di più e mi limito, come ho detto, a prendere atto delle dichiarazioni del Governo. Il Governo, oltre aver dichiarato che presenterà il disegno di legge di cui trattasi immediatamente dopo la pubblicazione del nuovo censimento, dovrebbe anche darci affidamento che questo nuovo censimento, per ciò che riguarda la popolazione delle provincie verrà sollecitato. Certo se ci si mette un poco di buona volontà, non credo poi che allo stato delle cose sia un lavoro titanico quello di accertare la popolazione delle nostre provincie.

Dunque non mi resta che di fare una preghiera al Governo, ed è di accelerare il compimento di tutte quelle operazioni che ci abbisognano per arrivare allo scopo desiderato.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Lioy Giuseppe.

LIOY GIUSEPPE. Non ho chiesto di parlare per aggiungere altri argomenti a quanto ha detto colla solita vivacità lo splendido oratore, che ha svolta la proposta di fare il riparto dei deputati per provincia sulla base del nuovo censimento. Desidero soltanto sottomettere all'attenzione della Camera il doppio scopo della proposta Mussi. Mi è sembrato che egli tendesse in primo luogo a volere che il riparto dei deputati fosse basato sul censimento nuovo e non già su quello del 1871. Ed a conforto di questo suo desiderio, io trovo che la difficoltà del non essersi ancora completato il nuovo censimento, non sia abbastanza solida; inquantochè è vero che il censimento non è completo per la parte statistica; ma io credo che in quanto al numero della popolazione è già completato, oppure si può completare in un termine molto breve, in modo da potersi prendere per base per fare in tempo utile il riparto dei deputati. Ed io mi auguro ciò, dopo le dichiarazioni fatte dal Ministero.

Mi occorre poi di fermarmi sulla seconda parte della proposta Mussi, che sarebbe quella di introdurre intanto le necessarie correzioni alla base del